

Lineamenti della Pianificazione

II. Lineamenti della Pianificazione

I lineamenti sono gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità di protezione civile, deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi. Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale giungano al sindaco.

1 - Funzionalità del sistema di allertamento locale

Funzionalità del sistema di allertamento locale		
Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse pianificate
<p>Garantire un continuo collegamento con Regione, Provincia, Prefettura, per la ricezione e tempestiva presa visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio che con le altre autorità (VVFF, Corpo Forestale, Carabinieri ecc.) al fine di garantire la comunicazione di situazioni di criticità.</p> <p>Monitoraggio del territorio tramite rete ingv.</p> <p>L'aggiornamento continuo del Sindaco o suo delegato.</p>	<p>Censimento delle strutture già operative sul territorio h24.</p> <p>Attivazione di turni di reperibilità h24 dei funzionari comunali.</p> <p>Avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione.</p> <p>Individua i referenti del Presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione prospettata.</p>	<p><i>Vedi tabella modello d'intervento</i></p>

Il Presidio territoriale

Al fine di garantire un monitoraggio continuo delle aree esposte a rischio, si deve attivare un sistema di vigilanza, nello specifico il presidio territoriale potrà essere costituito dalle Unità Tecniche Mobili Comunali, o da squadre miste, composte da personale dei propri uffici tecnici (UTMC) e delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Volontari, ecc...). Si occuperà del monitoraggio dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. In fase di allarme, in piena emergenza, provvederà alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno, in supporto alla funzione Tecnica scientifica e di pianificazione (FI).

2 - Coordinamento operativo locale

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse pianificate
Garantire il coordinamento operativo locale delle attività di protezione civile, in situazioni di emergenza prevista o in atto.	A seguito della fase di allerta il sindaco attiva il PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE ; convoca la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un collegamento con Regione, Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo, Polizia Municipale ed altre strutture per il controllo ed intervento sul territorio, h24, nonché i comuni limitrofi.	<i>Presidio Operativo: una unità di personale responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione o suo delegato, con disponibilità di telefono e fax.</i>
	Attivazione del Centro Operativo Comunale Attivazione delle Funzioni di Supporto	<i>Fabbricato sede Municipale, Piazza San Carlo Borromeo</i>
	Attivazione del Centro Operativo Misto	<i>Fabbricato sede Municipale distaccamento, Piazza Matteotti</i>
	Attivazione delle Funzioni di Supporto (Metodo Augustus)	Di seguito le funzioni: F1. Tecnico scientifico - pianificazione F2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria F3. Volontariato F4. Materiali e Mezzi F5. Telecomunicazioni F6. Servizi essenziali ed attività scolastiche F7. Censimento danni a persone e cose F8. Strutture operative locali F9. Assistenza alla popolazione <i>Si rimanda al dettaglio delle singole funzioni per quanto riguarda responsabili ed attrezzature.</i>

Comune di Rende – Aggiornamento Piano di Protezione Civile

3 - Salvaguardia della popolazione

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse Pianificate / Da Pianificare
Salvaguardia della Popolazione	Informazione della popolazione	<p><i>Modalità di informazione della popolazione specie in tempo di pace per prepararla ad affrontare un eventuale situazione di emergenza, individuando i soggetti deputati a tale attività. In mancanza di tali strumenti il Sindaco potrà avvalersi del sistema di Volontariato presente sul territorio che provvederà ad informare la popolazione circa:</i></p> <p><i>1- Il rischio presente sul proprio territorio</i> <i>2- Le disposizioni del piano di emergenza</i> <i>3- Come comportarsi in caso di evento.</i></p> <p><i>Verifica la funzionalità delle modalità di diffusione delle informazioni e dell'allarme in emergenza.</i></p>
	Sistemi di allarme della popolazione	<p><i>Utilizzo di dispositivi locali di allarme (Sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici), eventuale comunicazione porta a porta o per via telefonica. Impiego del Volontariato e della Polizia Municipale, in coordinamento con altre forze dell'ordine ed i Vigili del Fuoco.</i></p>
	Censimento della Popolazione	<p><i>Aggiornamento Costante della popolazione residente in aree a rischio, con predisposizione di mezzi di trasporto pubblici o privati per il trasporto delle persone con ridotta autonomia o privi di mezzi propri verso le aree di accoglienza.</i></p>
	Individuazione e verifica periodica della funzionalità delle aree di emergenza	<p><i>Individuazione di aree di emergenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Aree di Attesa (vedi elenco allegato)</i> - <i>Aree di Accoglienza (vedi elenco allegato)</i> - <i>Aree di ammassamento (vedi elenco allegato)</i> <li style="padding-left: 20px;">- <i>individuata ma solo per i COM -</i>

....segue

Comune di Rende – Aggiornamento Piano di Protezione Civile

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse Pianificate / Da Pianificare
Salvaguardia della Popolazione	Soccorso ed evacuazione della popolazione	<p><i>Censimento dei soggetti deboli, delle strutture sanitarie e delle scuole. Predisposizione di mezzi di trasporto pubblici o privati per il trasporto delle persone con ridotta autonomia o privi di mezzi propri verso le aree di accoglienza. Verifica della effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.</i></p>
	Assistenza alla popolazione	<p><i>Durante le fasi di evacuazione si garantiranno dei presidi sanitari costituiti da volontari e personale medico in punti strategici previsti nel piano di evacuazione</i></p>
	Distribuzione pasti ed assegnazione di eventuali alloggi alternativi	<p><i>Elenco Fornitori, alberghi, strutture di accoglienza</i></p>
	Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; – predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati; – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.
	Impiego del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> – predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.

Comune di Rende – Aggiornamento Piano di Protezione Civile

4 - Controllo e Ripristino della Viabilità

Durante il periodo della prima emergenza si dovranno già prevedere interventi per la riattivazione dei trasporti sia terrestri, aerei, marittimi, fluviali, del trasporto per le materie prime e di quelle strategiche, l'ottimizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nell'area colpita. In ogni piano sarà previsto, per questo specifico settore, una singola funzione di supporto per il coordinamento di tutte le risorse e gli interventi necessari per rendere piena funzionalità alla rete di trasporto.

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse pianificate
Controllo e ripristino della viabilità	<p>Ripristinare la viabilità e controllare il traffico.</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano;</p> <p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;</p> <p>Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale.</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Elenco delle ditte di pronto intervento stradale presente sul territorio e/o ditte con disponibilità di mezzi ed attrezzature.</i>- <i>Predisposizione dei cancelli.</i>

Comune di Rende – Aggiornamento Piano di Protezione Civile

5 - Funzionalità delle telecomunicazioni

La riattivazione delle telecomunicazioni dovrà essere immediatamente garantita per gestire il flusso delle informazioni degli uffici pubblici e per i centri operativi dislocati nell'area colpita attraverso l'impiego massiccio di ogni mezzo o sistema TLC. Si dovrà garantire la funzionalità delle reti telefoniche e radio delle varie strutture operative di protezione civile per garantire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati, allarmi etc.

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse pianificate
Riattivazione delle telecomunicazioni	Messa in sicurezza nel più breve tempo possibile - reti alternative	Funzione 8 - Telecomunicazione

6 - Funzionalità dei servizi essenziali

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovrà essere assicurata, al verificarsi di eventi prevedibili, mediante l'utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente. La verifica ed il ripristino della funzionalità delle reti dovrà prevedere l'impiego degli addetti agli impianti di erogazione ed alle linee e/o utenze in modo comunque coordinato (Enel, gas...), prevedendo per tale settore una specifica funzione di supporto, al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza.

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse pianificate
Funzionalità dei servizi essenziali	La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e loro riattivazione	Funzione 5 – Servizi essenziali

Comune di Rende – Aggiornamento Piano di Protezione Civile

7 - Salvaguardia delle strutture e delle infrastrutture a rischio

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse pianificate
Salvaguardia delle strutture e delle infrastrutture a rischio	Presidiare il territorio e gli elementi sensibili. Attivazione del presidio territoriale Censimento infrastrutture Valutazione scenari di rischio	<i>Elenco tecnici/Volontari</i> <i>Sistema di monitoraggio territoriale, presidio territoriale</i> F1 - Tecnica scientifica valutazione e di pianificazione

8 - Censimento e salvaguardia dei beni culturali.

Nel ribadire che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita “civile”, messo in crisi da una situazione di grandi disagi sia fisici che psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio. Si dovranno perciò organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo anche specifiche squadre di tecnici specializzati nel settore per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree sicure.

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse pianificate
Salvaguardia dei beni Culturali	censimento e la tutela dei beni culturali	<i>Elenco tecnici/Volontari, specializzati nel settore.</i>

9 - Censimento danni a persone e cose

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse pianificate
Realizzare una raccolta dei dati omogenea	Utilizzo di modulistica condivisa con gli altri enti. -individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso; – invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi	<i>Elenco tecnici/Volontari, specializzati nel settore.</i>

Comune di Rende – Aggiornamento Piano di Protezione Civile

	comunali; – verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.	
--	---	--

10 – Relazione giornaliera dell'intervento

La relazione dovrà contenere, ricavando i dati dalla modulistica di cui al punto precedente. Si dovranno anche riassumere i dati dei giorni precedenti e si indicheranno, anche attraverso i mass-media locali, tutte le disposizioni che la popolazione dovrà adottare. I giornalisti accreditati verranno costantemente aggiornati con una conferenza stampa quotidiana. Durante la giornata si dovranno inoltre organizzare per i giornalisti supporti logistici per la realizzazione di servizi di informazione nelle zone di operazione.

Obiettivo	Strategia Operativa	Risorse pianificate
Comunicazione con i mass media	sintesi delle attività giornaliere	<i>Funzione 9 – Mass media ed informazione</i>

11 - Struttura dinamica del piano: aggiornamento dello scenario, delle procedure ed esercitazioni

Il mutamento dell'assetto urbanistico del territorio, la crescita delle organizzazioni di volontariato, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative e le nuove disposizioni amministrative comportano un continuo aggiornamento del piano, sia per lo scenario dell'evento atteso che per le procedure. Le esercitazioni rivestono quindi un ruolo fondamentale al fine di verificare la reale efficacia del piano di emergenza. Esse devono essere svolte periodicamente a tutti i livelli secondo le competenze attribuite alle singole strutture operative previste dal piano di emergenza; sarà quindi necessario ottimizzare linguaggi e procedure e rodare il piano di emergenza comunale, redatto su uno specifico scenario di un evento atteso, in una determinata porzione di territorio.

Per far assumere al piano stesso sempre più le caratteristiche di un documento vissuto e continuamente aggiornato, sarà fondamentale organizzare le esercitazioni secondo diverse tipologie:

- esercitazioni senza preavviso per le strutture operative previste nel piano;
- esercitazioni congiunte tra le strutture operative e la popolazione interessata all'evento atteso (la popolazione deve conoscere e provare attraverso le esercitazioni tutte le azioni da compiere in caso di calamità);
- esercitazione periodiche del solo sistema di comando e controllo, anche queste senza preavviso, per una puntuale verifica della reperibilità dei singoli responsabili delle funzioni di supporto e dell'efficienza dei collegamenti.

Ad una esercitazione a livello comunale devono partecipare tutte le strutture operanti sul territorio coordinate dal Sindaco.

La popolazione, qualora non coinvolta direttamente, deve essere informata dello svolgimento dell'esercitazione.

12 - Salvaguardia del sistema produttivo locale

Questo intervento di protezione civile si può effettuare o nel periodo immediatamente precedente il manifestarsi dell'evento (eventi prevedibili), attuando piani di messa in sicurezza dei mezzi di produzione e dei relativi prodotti stoccati, oppure immediatamente dopo che l'evento abbia provocato danni (evento imprevedibile) alle persone e alle cose; in questo caso si dovrà prevedere il ripristino dell'attività produttiva e commerciale nell'area colpita attuando interventi mirati per raggiungere tale obiettivo nel più breve tempo possibile. La concorrenza delle aziende produttive nel mercato nazionale e internazionale non permette che la sospensione della produzione sia superiore ad alcune decine di giorni.

Istituzioni / Enti di Riferimento:

- Ordine degli Architetti della provincia di Cosenza
- Ordine degli Ingegneri della provincia di Cosenza
- Ordine Regionale dei Geologi
- Collegio dei Geometri della provincia di Cosenza
- Corpo Forestale Regione Calabria
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando provinciale di Cosenza
- Protezione Civile
- Dipartimento di Protezione Civile Regionale

Elenco Funzioni da attivare a supporto del Sindaco e del C.O.C. – C.O.M.

F1 - Tecnica scientifica valutazione e di pianificazione

(Tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, tecnici della Provincia e della Regione). Viene attivata dal Sindaco al fine di costituire il presidio operativo comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già dalla fase di attenzione. Riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture, mantenendo con esse un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza. Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio. Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro. Verifica l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici. Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.

F2 - Sanità', assistenza sociale e veterinaria

Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali. Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento. Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di attesa e di accoglienza. Garantisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

F3 - Volontariato

(Gruppi comunali di protezione civile, organizzazioni di volontariato) Redige preventivamente un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche e ne monitora la dislocazione. Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato. Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

F4 - Materiali e mezzi

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione censisce i materiali ed i mezzi in dotazione alle amministrazioni; sono censimenti che debbono essere aggiornati costantemente per passare così dalla concezione del "censimento" delle risorse alla concezione di "disponibilità" delle risorse. Si tratta di avere un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Alla gestione di tale funzione concorrono i materiali e mezzi comunque disponibili. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il coordinatore rivolgerà richiesta a livello centrale. Il responsabile è individuato tra i responsabili delle strutture apicali del Comune competenti per le materie trattate.

F5 - Telecomunicazioni

(Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori) Questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale delle aziende di telecomunicazioni, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità. Il responsabile di questa funzione è normalmente un esperto di telecomunicazioni.

F6 - Servizi essenziali ed attività scolastiche

(Aziende municipalizzate e società per l'erogazione di acqua, gas, energia),

Raccorda l'attività delle aziende e società erogatrici dei servizi. Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio. Garantisce la funzionalità dei servizi essenziali, anche in emergenza, coordinando i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio.

F7 - Censimento danni a persone e cose

Si occupa del censimento dei danni a persone e cose al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento.

F8 - Strutture operative locali e viabilità

La funzione riguardante il trasporto è strettamente collegata alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, ad ottimizzare i flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare il flusso dei soccorritori. Verifica il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario.

Per quanto concerne la parte relativa all'attività di circolazione e viabilità nel territorio comunale il coordinatore è normalmente il rappresentante della Polstrada o suo sostituto; concorrono per questa attività, oltre alla Polizia Stradale, i Carabinieri ed i Vigili Urbani: i primi due per il duplice aspetto di Polizia giudiziaria e di tutori della legge e gli altri per l'indiscussa idoneità nella gestione della funzione in una emergenza a carattere locale. Si dovranno prevedere esercitazioni congiunte tra le varie forze al fine di verificare ed ottimizzare l'esatto andamento dei flussi lungo le varie direttrici.

Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi. Individua se necessario percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza in coordinamento con le altre funzioni. E' indicato che il responsabile sia il comandante della polizia municipale.

F9 - Assistenza alla popolazione

Per fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto o soggette ad altre difficoltà, si dovranno organizzare in loco delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari. Dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come aree di ricovero della popolazione.

Mass-media ed informazione

La sala stampa dovrà essere realizzata in un locale diverso dalla Sala Operativa. Sarà cura dell'addetto stampa stabilire il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti. Per quanto concerne l'informazione al pubblico sarà cura dell'addetto stampa, coordinandosi con i sindaci interessati, procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media.

Scopi principali sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione;
- far conoscere le attività;
- realizzare spot, creare annunci, fare comunicati;
- organizzare tavole rotonde e conferenze stampa

Il responsabile sarà individuato tra i componenti del sistema apicale del Comune.

Allegato alla Deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2015

SCHEMA 4: Presidio Territoriale / Unità Tecniche Mobili Comunali (UTMC)

Sono costituite n.2 Unità Tecniche Mobili Comunali:

COMPOSIZIONE UTMC n°1				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	ENTE	TELEFONO
Stellato	Francesco	Funzionario tecnico	Comune di Rende	
Belmonte	Enrico	Esecutore	Comune di Rende	
Lorello	Maurizio	Autista	Comune di Rende	

COMPOSIZIONE UTMC n°2				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	ENTE	TELEFONO
Napoli	Luciano	Istruttore tecnico	Comune di Rende	
Capizzano	Pietro	Operatore	Comune di Rende	
Capizzano	Luigi	Autista	Comune di Rende	

SCHEDA 5: Sala Operativa Comunale

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO		
CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI: RENDE		
<i>Ubicazione:</i> sede C.O.C. – Piazza Rossini presso sede Municipale		
Dotazione		
Telefono: 0984 1659200-201		
Cellulari reperibili H24: 338 9186170 – 3483905159 - 3473813973		
Fax: N° 1 RX 0984 1712028		
Email: poliziamunicipale.rende@asmepec.it - lavoripubblici.rende@asmepec.it		
Pc degli Uffici municipali		
Altro: Fotocopiatrice, Rete con collegamento internet, Ricetrasmittenti		
FUNZIONI DI SUPPORTO E RELATIVI REFERENTI		
FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO
SINDACO (<i>segreteria</i>)		
1 - TECNICA E PIANIFICAZIONE		
2 - SANITA – VETERINARIA E ASSISTENZA PSICOLOGICA		
3 – VOLONTARIATO		
4 - MATERIALI E MEZZI		
5 – TELECOMUNICAZIONE		
6 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA		
7 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE		
8 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE CONTABILE,		
SQUADRA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
QUALIFICA	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO
Esecutore - Autoparco		
Esecutore - Fontaniere		
Esecutore - Giardiniere		
Rende Servizi srl		
MEZZI ED ATTREZZATURE COMUNALI		
DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	TARGA

Comune di Rende – Aggiornamento Piano di Protezione Civile

Attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto

I responsabili delle funzioni di supporto svolgono le attività riportate di seguito.

1. Funzione Tecnica e di pianificazione

In condizioni ordinarie

- rilevare i dati territoriali e mantenere aggiornato il quadro conoscitivo dei rischi e degli scenari di evento
- aggiornare la cartografia tecnica comunale
- verificare ed aggiornare la disponibilità e le condizioni delle aree di emergenza
- organizzare le squadre di tecnici delle UTMC e fornire loro idoneo materiale per effettuare il monitoraggio a vista delle situazioni di possibile crisi

In caso di evento

- coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio

2. Funzione sanità, veterinaria e assistenza psicologica

In condizioni ordinarie

- verificare ed aggiornare i dati di competenza

In caso di evento

- gestire tutti gli aspetti sanitari e psicologici della popolazione legati all'emergenza
- coordinare le attività svolte dai responsabili della sanità locale e delle Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario
- gestire la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico

3. Funzione volontariato

In condizioni ordinarie

- mantenere aggiornato il quadro delle risorse afferenti al volontariato disponibili sul territorio comunale (uomini, specializzazioni, mezzi)

In caso di evento

- gestire e coordinare i volontari, destinando uomini e mezzi al supporto delle operazioni di presidio, salvaguardia, soccorso ed assistenza.

4. Funzione materiali e mezzi

In condizioni ordinarie

- censire materiali e mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati (elenchi detentori di risorse) che potrebbero essere utili in caso di emergenza

In caso di evento

- gestire le risorse disponibili in ambito comunale, fornendo un quadro aggiornato delle disponibilità

5. Funzione telecomunicazioni

In condizioni ordinarie

- acquisire i dati relativi alle comunicazioni utili ai fini dell'attività di soccorso
- predisporre una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile

In caso di evento

- garantire le telecomunicazioni

6. Funzione servizi essenziali ed attività scolastica

In condizioni ordinarie

- mantenere i contatti con le Società erogatrici dei servizi (Enel, Gas, Telecomunicazioni, smaltimento rifiuti, Acquedotti, Provveditorato agli studi)
- aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione per garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti
- verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole

In caso di evento

- garantire la funzionalità dei servizi essenziali coordinando i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio

7. Funzione censimento danni a persone e cose

In condizioni ordinarie

- predisporre le squadre e la modulistica per il rilevamento tempestivo dei danni

In caso di evento

- gestire il censimento dei danni a persone e cose
- indicare gli interventi urgenti per eliminare situazioni di pericolo

8. Funzione strutture operative locali e viabilità

In condizioni ordinarie

- redigere il piano di viabilità, individuando cancelli e vie di fuga e quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il trasferimento nei centri di accoglienza

In caso di evento

- coordinare le varie strutture operative preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati

9. Funzione Assistenza alla popolazione

In condizioni ordinarie

- verificare la disponibilità delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione
- mantenere elenchi aggiornati dei disabili e delle persone con particolari esigenze

In caso di evento

- garantire l'assistenza logistica alla popolazione, fornendo risorse e promuovendo la realizzazione e la gestione di aree attrezzate per fornire i servizi necessari
- gestire gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenza
- assicurare l'assistenza ai disabili

Modello di Intervento